



LINEE GUIDA DI INDIRZZO GENERALE DELLE ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE DELL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI GENOVA PER IL BIENNIO 2026/2028.

Tema: Abitare nel tempo

Si propone di sviluppare il tema “Abitare nel tempo”, inteso come la capacità degli spazi di adattarsi ai rapidi cambiamenti che caratterizzano il presente e che inevitabilmente influenzeranno il futuro.

Oggi territorio, città e casa si trovano ad affrontare trasformazioni profonde, già in atto e destinate a evolvere: flussi migratori, società in rapida mutazione, esigenze di inclusione, eventi climatici estremi, risorse ed energia sempre più costose e instabili. Temi diversi, ma strettamente connessi, che stanno ridefinendo il senso stesso della professione.

La sfida che il futuro ci pone è rendere accogliente ciò che cambia: una responsabilità che riguarda soprattutto le generazioni future.

Proponiamo quindi di interrogarci su alcune questioni centrali:

- come progettare comfort e qualità della vita in contesti in cui le condizioni sociali e ambientali diventano sempre più complesse e dai confini talvolta indistinti;
- come ripensare spazi e servizi affinché possano rispondere ai bisogni di una società in continua trasformazione;
- come connettere resilienza climatica e coesione sociale, evitando che la risposta ai cambiamenti si traduca in una gestione permanente dell'emergenza;
- come prendersi cura del paesaggio attraverso progetti capaci di comprenderne e accoglierne la complessità;
- come interpretare infrastrutture e sistemi di mobilità non soltanto come dispositivi funzionali, ma anche come elementi capaci di migliorare la qualità dell'ambiente urbano e contribuire alla costruzione del paesaggio contemporaneo.

“Abitare nel tempo” invita quindi a riflettere su come ripensare e adattare gli spazi con intelligenza, misura e senso del reale, affinché casa, città e territorio possano



continuare a garantire dignità, comfort e inclusione all'interno di scenari in continua trasformazione.

All'interno della riflessione proposta da "Abitare nel tempo" vengono individuati temi e ambiti di approfondimento più puntuali, finalizzati a focalizzarsi su settori di formazione specifica, capaci di integrare eventi a valenza maggiormente culturale con strumenti tecnici propri della professione.

Al centro restano i rapporti tra paesaggio, città e casa, innovazione tecnica, trasformazioni ambientali e capacità degli spazi di adattarsi al cambiamento.

L'obiettivo non è soltanto rafforzare strumenti tecnici, ma contribuire a costruire una cultura del progetto capace di confrontarsi con la complessità del presente e con le trasformazioni che segneranno il futuro, come specificato in premessa.

In sintesi:

- sviluppare nei progettisti una maggiore capacità di leggere e interpretare le trasformazioni territoriali, climatiche e insediative che stanno ridefinendo i modi dell'abitare;
- trasformare conoscenze scientifiche, tecniche e normative in strumenti progettuali capaci di guidare la riqualificazione e l'evoluzione del patrimonio paesaggistico e urbano;
- promuovere una cultura del progetto fondata sull'integrazione tra discipline, in cui resilienza ambientale, qualità della vita e coesione sociale diventino elementi centrali nella costruzione dei contesti abitati;
- rafforzare il legame tra conoscenze scientifiche e pratica progettuale, affinché il progetto diventi uno strumento consapevole di lettura e trasformazione del territorio;
- integrare analisi del contesto, qualità dello spazio e progetto per guidare l'adattamento del patrimonio costruito e dei servizi che lo sostengono;
- favorire una cultura interdisciplinare del progetto, riconoscendo nell'architetto una figura di sintesi capace di affrontare il cambiamento oltre la logica dell'emergenza;
- promuovere una cultura del progetto capace di integrare la lettura del rischio territoriale e climatico con la progettazione architettonica, urbana e paesaggistica, affrontando temi come gestione delle acque, permeabilità dei suoli e adattamento degli spazi abitati;



OA.GE

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA

- rafforzare le competenze professionali nella riqualificazione e gestione del patrimonio costruito e del paesaggio, includendo stabilità dei versanti, manutenzione dei territori, continuità dei servizi e adattamento delle aree costiere;
- sviluppare un approccio interdisciplinare tra architettura, ingegneria, geologia, pianificazione urbana ed estimo, orientato a progettare contesti capaci di mantenere qualità dell'abitare, equilibrio territoriale e valore dei luoghi nel tempo.